

cessionario anche del fondo acquittato dai detti Fion e Occhiodoro, per divenire così unico e collatario del residuo mutuo a debito dei Gia, magli e garantito sui due immobili.

Ma le relative pratiche non ebbero finora, essito per ragioni economiche, tanto che il Bontempi, allo scopo di giungere alla regolazione dei rapporti con l'Istituto per la sistemazione del detto mutuo, presenta ora le seguenti proposte:

1.) conglobare al residuo capitale ancora vivente a mutuo l'importo delle rate scadute e non pagate;

2.) stabilire un nuovo periodo di ammortamento del debito complessivo e cioè in anni 30 decorrenti dalla data dell'atto da stipularsi.

Il debito per il ripetuto mutuo ammonta attualmente a L. 145.000 di cui L. 106.846,80 per residuo capitale, e il resto per quote arretrate e relativi interessi di mora.

Se si accettasse la proposta Bontempi, le rate scadute e non pagate verrebbero capitalizzate, ma egli dovrebbe pagare subito l'importo degli interessi di mora che si aggira sulle L. 3.000. -

La sistemazione del mutuo, che rende il 4,5%.